

Codice A1111C

D.D. 19 giugno 2018, n. 387

Procedura negoziata ex art. 36, comma 2 lett. a) D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., mediante trattativa diretta su MEPA per l'appalto dell'intervento di disinfezione ambientale e di trattamento per anossia e con biocida residuale avente ad oggetto una parte degli arredi storici di proprietà regionale presenti presso il Castello di Casotto in Garessio (CN) - Codice SMART CIG Z9C240D835. Prenotazione spesa di 20.252,00 o.f.c.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del complesso architettonico della residenza reale di Valcasotto nel Comune di Garessio (CN), costituito dal "Castello di Casotto" e dai fabbricati rurali e terreni agricoli della Correria;
- la Tenuta è pervenuta alla Regione a seguito di decreto di prelazione a favore della Regione del Direttore Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 25.10.2000 e con successivo atto di compravendita a rogito notaio Marocco rep. n. 141588/61883 in data 9.06.2005 e risulta, unitamente al patrimonio di beni mobili, sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto di D.M. del 28.01.1981;
- il Castello ospita al suo interno il percorso museale costituito da un considerevole gruppo di arredi, dipinti, mobili, letti, tendaggi e tappeti, paracamini in carta, lampadari e appliques e suppellettili varie (tra cui vasi, orologi, abat-jour, accessori militari e piccole sculture) di epoche differenti allestiti a seguito della trasformazione in residenza reale della Tenuta con l'acquisto, nel corso del XIX secolo, da parte dei Savoia;
- un'imponente campagna di restauri tra il 2008 ed il 2011 ad opera della Regione ha permesso il recupero strutturale e funzionale delle opere d'arredo;
- attualmente alcuni esemplari delle collezioni di beni mobili di interesse culturale presenti nella manica sud del Castello si presentano in condizioni conservative precarie, a causa di fattori di degrado strettamente correlati a spargimenti d'acqua nelle sale, a seguito della rottura delle tubazioni d'acqua sanitaria del piano soprastante il piano nobile;
- nelle more dell'esperimento delle procedure per la valorizzazione del complesso architettonico mediante la sua attribuzione in uso a terzi, si rende necessario, anche a seguito di un tentativo di effrazione avvenuto nel maggio scorso, riattivare il sistema di allarme presso il Castello e trasferire temporaneamente gli arredi storici del Castello che necessitano di un intervento urgente di restauro presso l'"ex Galoppatoio La Marmora" in Venaria Reale (TO), via XX Settembre n. 18 (sede dotata di sistema di allarme e con parametri ambientali adatti alla custodia dei beni di cui trattasi) e gli altri beni in altra area del Castello confinata e con parametri di temperatura e umidità adeguati;
- a tal fine con nota prot. n. 25017 del 10.05.2018 del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale è stata inoltrata istanza alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. al trasferimento temporaneo dei suddetti arredi storici;

- con nota prot. n. 5910 del 18.05.2018 la citata Soprintendenza si è espressa positivamente, autorizzando l'esecuzione del trasferimento temporaneo degli arredi presso l'ex Galoppatoio La Marmora in Venaria Reale, prevedendone la realizzazione da parte di un soggetto rivestente la qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della normativa vigente;

considerata l'entità dei fenomeni di biodeterioramento correlati al contatto con acqua libera a seguito della rottura dell'impianto idrico-sanitario, per la quale è stata attivata la garanzia assicurativa e la conseguente insorgenza di attacchi biodeteriogeni, visibili sotto forma di patine biologiche di diversa entità ed ampia estensione;

considerata altresì la necessità di provvedere all'immediato trasferimento in luogo sicuro degli arredi storici collocati negli ambienti degradati della manica sud e di tutti gli altri allestiti nelle varie sale, come espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 7210 dell'11.06.2018, anche in vista dell'avvio del cantiere di risanamento;

dato atto che, a seguito di sopralluogo in data 8.06.2018, è emersa prioritariamente la necessità di provvedere preliminarmente ad uno specifico intervento di disinfezione ambientale e di trattamento per anossia e con biocida residuale, i cui costi sono stati quantificati presuntivamente in euro 16.600,00 o.f.e.;

ritenuto necessario individuare un operatore economico specializzato nel settore di riferimento, al fine di eseguire l'intervento sopra descritto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza amministrativa, indicati dall'art. 30 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

rilevato che l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che le Stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00 mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

atteso che l'intervento oggetto della presente determinazione è riconducibile alla previsione di cui all'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

rilevata la necessità di provvedere, per quanto sopra esposto, a trattativa diretta per l'affidamento del suddetto intervento, ex art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. mediante ricorso ad operatore economico in possesso dei requisiti necessari per i beni di cui trattasi;

rilevato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione aventi ad oggetto prestazioni comparabili con quelle relative alla presente procedura di approvvigionamento, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

considerato che per l'esecuzione del suddetto intervento è possibile utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'iniziativa "Servizi di pulizia degli immobili e disinfezione", in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto legge n. 52/2012, convertito in legge n. 94/2012;

considerato al riguardo che la S.I.D.A.M. S.r.l., con sede in Torino, Corso Appio Claudio n. 229/5 (n. Partita I.V.A. 00517260014 - Codice Beneficiario 348304), Società iscritta al Mepa all'iniziativa "Servizi di pulizia degli immobili e disinfestazione", si evidenzia quale soggetto idoneo all'esecuzione dell'intervento specifico in argomento in quanto Soggetto operante nel settore dell'igiene ambientale, già incaricato da enti pubblici e privati dell'esecuzione di interventi analoghi a quello oggetto della procedura negoziata di cui al presente provvedimento;

ritenuto, sulla base di quanto esposto, opportuno procedere a dar corso a procedura negoziata a trattativa diretta per l'affidamento dell'intervento di cui trattasi avente ad oggetto gli arredi storici di proprietà regionale presenti presso il Castello di Casotto, rivolta alla la S.I.D.A.M. S.r.l., con sede in Torino, Corso Appio Claudio n. 229/5 (n. partita I.V.A. 00517260014 - Codice Beneficiario 348304), operatore economico specializzato nel mercato di riferimento, disponibile ad assicurare l'intervento descritto secondo le tempistiche dettate dall'Amministrazione ed a prezzi concorrenziali;

dato atto che in relazione all'intervento in argomento non è stata riscontrata l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto e pertanto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è stato necessario redigere il DUVRI e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

ritenuto pertanto di procedere per l'affidamento del suddetto intervento di disinfezione ambientale e di trattamento per anossia e con biocida residuale (CIG Z9C240D835) ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, ricorrendo al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), alle condizioni dell'iniziativa MEPA e alle condizioni particolari di cui alla lettera invito, attraverso trattativa diretta rivolta alla suddetta S.I.D.A.M. S.r.l., soggetto accreditato alla citata iniziativa MEPA;

visto lo schema di lettera invito per l'affidamento, mediante procedura negoziata, del suddetto intervento;

ritenuto di prenotare sul capitolo 204722 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 (annualità 2018) la spesa complessiva di euro 20.252,00 o.f.c. di cui euro 3.652,00 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i., presuntivamente occorrente per far fronte ai costi del citato intervento di disinfezione ambientale, trattamento per anossia e biocida residuale dei beni culturali di cui trattasi oggetto di trattativa diretta;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016,

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

visti:

gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*” e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 50/2016 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e s.m.i. ed il D.P.R. 207/2010 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006*” per le parti ancora in vigore”;

il Decreto Legislativo 22.1.2004, n. 42 *Codice dei Beni Culturali e del paesaggio*, ai sensi dell’art. 10 della L. 6.7.2002, n. 137”;

il D.lgs. n.118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”;

la L. n. 266/2002 “*Documento unico di regolarità contributiva*” e s.m.i.;

la L. n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

la L. n. 136/2010 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;

la D.G.R. n. 1-6311 del 28.12.2017 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019;

la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 Approvazione della “*Disciplina del sistema dei controlli interni*”. Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000”;

la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”;

la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto “*Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia*” e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 28.07.2017” ;

l’art. 17 ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “*Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*” e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 “*Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile*”;

la Circolare prot. n. 30568/A11000 del 2/10/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";

la L.R. n. 4 del 5 aprile 2018 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

la D.G.R. n. 26 - 6722 del 6 aprile 2018 " Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di lettera invito, agli atti del Settore Patrimonio, per l'affidamento, mediante procedura negoziata, dell'intervento di disinfezione ambientale e di trattamento per anossia e con biocida residuale avente ad oggetto i beni culturali di proprietà regionale di cui in narrativa presso il Castello di Casotto in Garessio (CN) (Smart CIG Z9C240D835);
- di procedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., ricorrendo al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) attraverso trattativa diretta per l'importo presunto stimato a base di trattativa di euro 16.600,00 oltre I.V.A.;
- di dare atto, per quanto in premessa esposto, che è stato individuato nella S.I.D.A.M. S.r.l., con sede in Torino, Corso Appio Claudio n. 229/5, n. partita I.V.A. 00517260014 - Codice Beneficiario 348304, l'operatore economico da invitare alla suddetta trattativa;
- di dare atto che il R.U.P. individuato per il suddetto intervento è l'ing. Stefania CROTTA Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale;
- di prenotare sul capitolo 204722 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 (annualità 2018) la spesa presunta complessiva di euro 20.252,00 o.f.c. di cui euro 3.652,00 per I.V.A. soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i , presuntivamente occorrente per far fronte ai costi del citato intervento di disinfezione ambientale e di trattamento per anossia e con biocida residuale dei beni culturali regionali di cui trattasi oggetto di trattativa diretta

Transazione elementare: capitolo 204722

P.d.C.: U.2.02.01.11.001

Missione: 01

Programma: 01.05

Cofog: 01.3

Transazione Unione Europea: 8

Non ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario appalto intervento di disinfezione ambientale e di trattamento per anossia e con biocida residuale: determinabile successivamente;
- Importo spesa presunta per intervento: euro 16.600,00 oneri fiscali esclusi (pari ad euro 3.652,00) per complessivi: euro 20.252,00 o.f.c.;
- Modalità individuazione beneficiario: affidamento diretto su MEPA ex art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
- Responsabile del procedimento: Ing. Stefania CROTTA Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro trenta giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all’art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Stefania CROTTA

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
(Dott. Giovanni LEPRI)

R. Cucchi/A. Scaglia